



*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

Intesa sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, concernente il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN da parte degli Enti locali
Intesa ai sensi dell'articolo 46, comma 9, lett. b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.
Repertorio atti n. 128/20 del 22 novembre 2012

LA CONFERENZA UNIFICATA

Nella odierna seduta del 22 novembre 2012:

VISTA la delega a presiedere l'odierna seduta conferita al Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri, Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea;

VISTO l'articolo 46, comma 9, lett. b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, recante: "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", il quale ha previsto che la riscossione dei contributi posti a carico delle singole amministrazioni dei vari comparti, per le amministrazioni diverse dallo Stato, sia effettuata mediante un sistema di trasferimenti da definirsi tramite decreti del Ministro per la funzione pubblica, di concerto con il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e, a seconda del comparto, dei Ministri competenti, nonché per gli aspetti di interesse regionale e locale, previa intesa espressa da questa Conferenza;

VISTA la nota n. 39508 del 3 ottobre 2012 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica ha trasmesso, per l'acquisizione della prescritta intesa, lo schema di decreto del Ministro della Pubblica amministrazione e la semplificazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro dell'interno, concernente il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN da parte degli Enti locali, provvedimento che, in data 8 ottobre 2012, è stato inviato alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che, per l'esame del citato provvedimento, si sono tenute due riunioni tecniche in data 16 e 31 ottobre 2012, nel corso delle quali i rappresentanti delle Regioni non hanno formulato osservazioni, mentre i rappresentanti dell'ANCI hanno presentato un documento, redatto congiuntamente con l'UPI, contenente due ipotesi di emendamenti al testo: la prima riguardante la richiesta di una diminuzione dell'importo del contributo individuale previsto dall'articolo 46, comma 8 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, attualmente pari a euro 3,10 e la seconda concernente la sostituzione del comma 4, dell'articolo 2 del decreto con il seguente disposto: "Una quota pari al 20 per cento delle somme versate dai Comuni a titolo di contributo a favore dell'ARAN è da quest'ultima destinata, previa definizione di appositi Protocolli d'Intesa con l'ANCI, allo svolgimento di attività a favore dei Comuni di assistenza nella applicazione del contratto nazionale e nelle attività di contrattazione integrativa";

CONSIDERATO che i rappresentanti della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica hanno ritenuto non accoglibile la prima proposta, mentre, pur non avendo obiezioni sul merito della seconda, hanno fatto presente di non ritenerne possibile l'inserimento nell'articolato del provvedimento, ma che poteva essere valutata l'assunzione di un impegno al riguardo;





*Presidenza
del Consiglio dei Ministri*
CONFERENZA UNIFICATA

CONSIDERATO inoltre che, nella predetta riunione tecnica, i rappresentanti del Dipartimento della funzione pubblica hanno rappresentato l'opportunità, che è stata condivisa, di apportare una modifica alla formulazione del termine, non più appropriato, del 30 novembre 2012 previsto dall'articolo 3, comma 1, del decreto in esame, quale scadenza per i trasferimenti erariali all'ARAN da parte del Ministero dell'interno;

VISTA la nota n. 0044927 dell'8 novembre 2012 con la quale la Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della funzione pubblica, a seguito di quanto intervenuto nella citata riunione tecnica, ha fatto pervenire una nuova formulazione del provvedimento in cui si tiene conto, nelle premesse, di quanto rappresentato dall'ANCI e si provvede a modificare l'articolo 3, comma 1; provvedimento che è stato trasmesso, il 9 novembre 2012, alle Regioni ed agli Enti locali;

CONSIDERATO che nel corso della odierna seduta di questa Conferenza:

- le Regioni hanno espresso avviso favorevole all'intesa sul provvedimento nella formulazione trasmessa il 9 novembre 2012;
- l'ANCI e l'UPI hanno presentato un documento congiunto (All.A) nel quale si esprime avviso favorevole all'intesa a condizione che venga accolto un emendamento volto alla soppressione del comma 4 dell'articolo 2;

CONSIDERATO che il Governo ha ritenuto di potere accogliere detta proposta emendativa;

ACQUISITO, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome e degli Enti locali;

SANCISCE L'INTESA

ai sensi dell'articolo 46, comma 9, lettera b) del decreto legislativo 30 marzo 2001, n.165, sullo schema di decreto del Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione, concernente il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN da parte degli Enti locali, nella formulazione trasmessa, con nota n. 0044927 dell'8 novembre 2012, dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri, con la modifica contenuta nel documento allegato che costituisce parte integrante del presente atto.

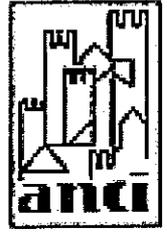
Il Segretario
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente
Prof. Giampaolo Vittorio D'Andrea

di p. ✓

CONSEGNATO NELLA SEDUTA
DEL ...2.2 NOV. 2012



Punto 1)

Schema di decreto concernente il trasferimento dei contributi a favore dell'ARAN da parte degli Enti Locali.

ANCI ed UPI sono favorevoli all'intesa a condizione che sia accolto il seguente emendamento:

"Il comma 4 dell'articolo 2 e' soppresso".

MOTIVAZIONE

Tale soppressione si rende necessaria in quanto la previsione contenuta nel comma 4 e' in contrasto con quanto previsto nelle premesse del decreto, laddove si prevede che l'ARAN, previ accordi con ANCI e UPI, svolge funzioni di assistenza alle singole amministrazioni nelle attività di contrattazione decentrata senza richiesta di alcun contributo aggiuntivo alle stesse amministrazioni.